

M I L I Z I A N A Z I O N A L E F O R E S T A L E

I ^ C O O R T E A U T O N O M A

-----oOo-----

Comune di S I N N A I

Provincia di CAGLIARI

+o+o+o+o+o+o+o+

VINCOLO DI TERRENI PER SCOPI IDRO-GEOLOGICI A NORMA
DELL'ART. 1 TIT. I CAP. I DEL REGIO DECRETO 30 DI=
CEMBRE 1923 N° 3267.=

oooooooooooooooooooo

-- R E L A Z I O N E --

=+=+=+=+=+=+=+=+=+=

= P A R T E P R I M A =

-^--^--^--^--^--^--

GENERALITA'

-----=====oOo=====

Il territorio del Comune di Sinnai misura la superficie di Ha. 34.823 e costituisce il più vasto territorio comunale della Provincia di Cagliari.= Confina con i Comuni di S.Nicolò Gerrei, Burcei, S.Vito, Muravera, Villasimius, Quartu S.Elena, Cagliari, Soleminis e Dolianova, estendendosi prevalentemente nelle desertiche regioni montuose di Serpeddì, Sette Fratelli e Serabus ed in minore parte nella florida Pianura del Campidano lambita a Sud dal Golfo di Cagliari.=

E' costituito da parte dei bacini Paiolu, Musui, Masoni-Scusa - di minore importanza - che prendono denominazioni diverse a secondo il tratto del loro corso; dall'alto bacino del Rio Garappiu, che con il nome di Flumini sbocca al mare; dall'alto bacino di Rio S.Pietro con il suo affluente Rio Murta Sterria; dal sotto bacino di Rio Longu e suoi numerosi affluenti di destra e sinistra che attraversa il territorio in dire-

zione di Est-Ovest.=

Nella parte inferiore, oltre al bacino di Rio Maidopis con i suoi sotto bacini di Rio Chiesa e Rio Sette Fratelli, dal bacino del Rio sa Ceraxa - che si inizia a Punta su Accu Malu (906) e che successivamente cambia denominazione con Corti Ois e Geremeas, - costituito dai sotto bacini di destra, Rio Sciuscius, Rio Fruconni, Rio s'Arrumbulada e da quelli di sinistra, Rio Culu a Soli e Rio Meriago Mannu, quest'ultimo con i suoi tortuosi affluenti di destra Rio Simius, Rio s'Accu s'Alina ed altri di ambedue i versanti; ed infine dal bacino del Rio Solanas.=

Il regime del sistema idrografico è prevalentemente torrentizio.=

I fiumi Garappiu (che attraversa il territorio con i nomi di Baufilixi, Idda, ecc.) Geremeas, Maidopis, Longu, Solanas, ecc. hanno corso perenne e con gli altri di minore portata ed importanza, durante il periodo delle piogge ingrossano e diventano minacciosi.=
Le acque a causa della prevalenza dei terreni a fondo roccioso ed impermeabile e della scarsa copertura boschiva, scendono irruenti i corsi disalveati, allagano le valli litoranee, private di ogni possibilità

di scolo dalle barriere dei cordoni dunali, della Pianura del Campidano e formano stagni, acquitrini o zone palustri nei terreni alluvionali, pianeggianti, prima di perdersi al mare.=

Il sistema orografico è rappresentato dal Gruppo Montuoso di Serpeddi, sito a Nord del centro abitato; da quello dei Sette Fratelli, che si prolunga a Nord-Est e Sud-Est sino al Mare Tirreno con parte della Regione montuosa Sarrabus.=

L'altimetria del Comune non presenta montagne alte; le cime più elevate sono: Punta Serpeddi (m.1069), Punta sa Ceraxa (m.1023), Punta su Accu Malu (m.1016), Monte Genis (m.970), Monte Poni Fogu (m.906), Monte Eccas (m.919), Bruncu Senzu (m.896), Monte Melas (m.837), ecc.=

Il carattere generale del territorio comunale è silvo-pastorale-agrario.=

Esso giace per circa Ha. 20893 (60%) in montagna; quasi Ha. 10448 (30%) di collina; circa Ha. 3482 (10%) di pianura.=

Grande disformità presenta la costituzione geologica del Comune. Essa può suddividersi in quattro parti come appresso:

1°= Da Nord, lungo la dorsale montuosa, percorrendo longitudinalmente - protese verso Est fino a raggiungere la Punta Scala Pisanu nel Golfo di Cagliari - sono prevalenti le rocce granitiche interrotte da brevi formazioni di calcare.=

2°= A Nord-Est del Gruppo montuoso di Serpedi nelle regioni Genna Funtana, Arrostidda abbiamo una breve fascia di porfido.=

3°= A monte delle colline dominanti l'abitata di Sinnai si osservano rocce schistose del siluriano (periodo paleozoico).=

4°= Ad Ovest del Serbatoio dell'Acquedotto di Cagliari, nella vasta e leggermente ondulata Pianura del Campidano, si hanno prevalenti formazioni di arenarie grigie, ghiaie, ciottoli calcari, di granito, dell'olocene (quaternario) e miocene (terziario).=

Dall'esame del territorio la morfologia del terreno risulta da una linea che corrisponde quasi a quella del vincolo e che divide il Comune in due parti distinte:

La prima a Nord-Est costituita da un succe-

dersi di catene montuose dal profilo stesso accentuato ed aspro; la seconda che degrada ad Est della linea Acquedotto - S. Basilio per la vasta Pianura del Campidano, raggiungendo verso Ovest i territori di Cagliari e Quartu S. Elena.=

La pendenza del territorio arriva ad un massimo del 90 % e le medie possono ritenersi del 30 - 35 %.=

Il clima del territorio di Sinnai genericamente rientra nella zona fitoclimatica del Lauretum e precisamente nei climi caldo-aridi; caratterizzati da un arresto più o meno lungo della vegetazione durante il periodo estivo.=

Nei riguardi climatici il territorio in esame può essere suddiviso in due sottozone:

1°= SOTTOZONA CALDA, con temperatura che da un minimo di 1° sale a 37°; Raramente si raggiungono temperature più basse di 0°.= Essa comprende parte del territorio che va dal livello del mare fino a quota 500.=

2°= SOTTOZONA FREDDA, con temperature minime che non oltrepassano -2° e le massime i 35°.= Comprende tutta la parte del territorio con al-

titudine superiore ai 500 metri.=

Le piovosità annuali hanno distribuzione irregolare.= Forti variazioni stagionali si riscontrano nel regime udometrico.=

La quantità media annuale, nel sessennio 1923-1928, secondo gli elementi registrati dall'Osservatorio dell'Università di Cagliari è di mm.475,15.=

La non forte quantità di precipitazione atmosferica è aggravata, per le due predette zone, dall'azione del vento, che contribuisce notevolmente ad aumentare il deficit di saturazione dell'atmosfera, una delle cause principali dell'evaporazione del suolo e conseguente sottrazione dell'acqua pervenutavi a mezzo delle precipitazioni.=

Nella prima sottozona (CALDA) raramente cade la neve.= Quest'anno ha fatto brevemente la sua apparizione, cosa che non si ricordava da anni.=

Poco frequente è pure la grandine e la nebbia pioviggionosa.=

Nel 1929, la Stazione Comunale pluviometrica di Corongiu, sita al Serbatoio dell'Acquedotto di Cagliari, (Zona V) ha registrato i seguenti dati corrispondenti ai giorni di pioggia distinti nei mesi dell'anno.=

Gennaio.....	giorni N.	13
Febbraio.....	" "	10
Marzo.....	" "	6
Aprile.....	" "	5
Maggio.....	" "	5
Giugno.....	" "	-
Luglio.....	" "	-
Agosto.....	" "	4
Settembre.....	" "	3
Ottobre.....	" "	8
Novembre.....	" "	10
Dicembre.....	" "	5

Dall'esame degli elementi suddetti si rileva la tendenza accentuata alla siccità estiva, come la frequenza delle piogge autunnali ed invernali. E più precisamente, tutta la quantità di acqua che cade nell'annata viene ad essere concentrata in ottobre-novembre e gennaio-febbraio, dando luogo nei suddetti due periodi, a piogge violente ed abbondanti, che causano danno non solo con il superficiale dilavamento delle pendici, bensì trasportando nella loro corsa violenta ingenti quantità di materiale che innalza l'alveo dei torrenti, provocandone così, piene rovinose.=

Dal lato idrico il territorio di Sinnai ha rilevante importanza, sia per la vasta rete dei corsi d'acqua che l'attraversano e sia per gli scopi, a cui sono destinate le acque di alcuni di essi.= Degni di particolare rilievo sono le acque di Rio Garrappiu, che con il nome di Baufilixi, alimentano lo importante Serbatoio Comunale Corongiu - opera idraulica di particolare importanza - che fornisce l'alimentazione idrica della Città di Cagliari; altrettanto può dirsi del Rio Masoni-Scusa, le cui acque fluiscono al Serbatoio dell'Acquedotto di Sinnai.=

Inoltre, è necessario fare presente che gli altri importanti rii, quali sa Ceraxa, Longu, Solanas, ecc. hanno rilevante portata tutto l'anno e sono gli elementi di fertilità principali degli appezzamenti irrigui del territorio.= I loro affluenti al contrario hanno magre quasi assolute in estate.= Generalmente però sono alquanto stabilizzati di fondo, specialmente quelli che hanno raggiunto l'alveo roccioso, altrettanto non può dirsi delle sponde, che avendo pendenze eccessive e scarsa consistenza sono oltremodo smottabili.=

La superficie territoriale, a secondo il catasto geometrico particellare si ripartisce fra le diverse qualità di colture e le varie categorie di proprietari come segue:

QUALITA' di COLTURA	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN ETTARI			
	Comunali	Enti Morali	Privati	TOTALE
Seminativo	94.97.80	4.24.55	4661.77.65	4761.00.00
Pascolo semplice	335.56.50	151.93.05	5348.50.45	5836.00.00
Pascolo cespugliato	3049.53.55	2747.46.20	14475.00.25	20272.00.00
Incolto produttivo	0.38.75	---	6.61.25	7.00.00
Incolto sterile	49.73.10	4.95.55	51.31.35	106.00.00
Bosco d'alto fusto	6.10.40	1440.62.30	639.27.30	2086.00.00
Colture legnose specializzate	0.90.35	0.17.25	1130.92.40	1132.00.00
Incolto improduttivo (aque, strade e fabbricati).	72.26.80	80.10.20	470.63.00	623.00.00
	3609.47.25	4429.49.10	26784.03.65	34823.00.00

Nella colonna relative ai terreni di pertinenza degli Enti Morali sono compresi circa Ha. 3733.85.25 di proprietà dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.=

=====

Nella zona precedentemente vincolata - a termine dell'art. 8 della Legge Forestale 20 Giugno 1877 - per la superficie di Ha. 8494, sita prevalentemente a monte dell'abitato di Sinnai, si osservano i rii abbastanza stabilizzati anche di sponde, le quali sono in maggior parte ricoperte di cespugli di formazioni xerofile - sclerofille, caratteristiche della bassa flora mediterranea, con qualche sparsa pianta boschiva di specie superiore; inoltre, si osservano floridi lecceti con rare sughere, che quantunque utilizzati con bassi turni di taglio, costituiscono purtuttavia, con i cespugliati, un vasto soprassuolo che risponde pienamente all'equilibrio idrogeologico della zona.=

Nella parte media ed inferiore del territorio, che nel passato non fu sottoposta al vincolo forestale invece - se si fa eccezione della Proprietà Demaniale - scarsi sono i veri boschi, inquantochè nella maggiore parte trattasi di terreni con poche piante sparse di specie superiori; mentre quelle secondarie hanno preso il sopravvento.=

In verità, basti dare un sommario esame al prospetto precedente per rilevare quanto vasto sia il territorio ricoperto dal cespuglieto in confron-

145
753

to al boscato.=

Le cause di tale stato di fatto consistono nei passati incendi seguiti dal pascolo sregolato degli animali caprini e vaccini.=

Oggi dell'im^{en}sa selva ghiandifera che copriva di un rigoglioso manto arborea il territorio di Sinnai non ne rimane che Ha.2086; mentre Ha. 20.180 costituiscono il cespuglieto di formazioni xerofile-sclerofille della bassa macchia mediterranea con sparse poche piante di specie superiori, superstiti del florido bosco del passato.=

Così, essendo il terreno privo di un'adeguata difesa, che permetta un grande assorbimento delle precipitazioni idriche; le acque non tratteneute dalla vegetazione boschiva, per effetto delle forti pendenze dei versanti, precipitano a valle irruenti, dilavando i terreni, erodendo il fondo e le sponde dei torrenti, provocando le denudazioni delle rocce ed il perturbamento dell'equilibrio idrogeologico.=

Nei riguardi delle colture agrarie può dirsi, che mentre vi sono dei floridi coltivi come quel-

li della Pianura del Campidano che circonda gli ~~XX~~
abitati di Sinnai, Maracalagonis, Settimo S. Pietro, S. Gregorio e pochi altri bene sistemati,
ve ne sono, per fortuna pochi, frammischiati a
cespuglieti in forte pendenza, tenuti irrazio-
nalmente tanto da contribuire al disordine del
locale regime delle acque.=

Date le condizioni suesposte del territorio
in esame, si è portati a concludere, che soltan-
to coll'impedire in determinate parti del terri-
torio suddetto irrazionali trattamenti foresta-
li e pastorali, cioè soltanto con l'applicazio-
ne del vincolo idro-geologico è possibile preve-
nire nell'interesse pubblico i danni previsti
dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre
1923 n. 3267.= Invero il lasciare al proprieta-
rio la libertà di disporre dei propri fondi "ad
libidum" può portare all'ulteriore disboscamen-
to o all'irrazionale utilizzazione dei fondi stes-
si, causando con evidente danno pubblico, la per-
dita della loro stabilità, la loro denudazione ed
il perturbamento al regime delle acque.=

Tali ragioni hanno fatto conoscere la necessi-
tà, nell'interesse generale, di sottoporre a vin-

colo per scopi idro-geologici, entro i confini indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in n. 12 zone di vincolo come appresso:

- ZONA I = Sa Pira.
- ZONA II = Alto bacino del Rio Masoni-Scusa.
- ZONA III = Alto bacino del Rio sa Ceraxa.
- ZONA IV = Alto bacino del Rio Musui-Silla s'Antinta.=
- ZONA V = Alto bacino del Rio Garappia-Flumini.
- ZONA VI = Versante destro dell'alto sotto bacino del Rio Longu.
- ZONA VII = Versante sinistro dell'alto sotto bacino del Rio Longu.
- ZONA VIII = Alto bacino del Rio Maidopis.
- ZONA IX = Bacino del Rio sa Ceraxa-Geremeas.
- ZONA X = Sotto bacino del Rio Meriagu-Mannu.
- ZONA XI = Alto bacino del Rio Solanas.
- ZONA XII = Serra Ferricci.

Delle predette zone - di cui undici sono contigue ed una completamente isolata - e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato N° 2, in cui il comprensorio vincolato è contornato da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore.=

Le singole zone sono suddivise tra di loro da una linea grossa in carminio.=

Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono contornate da una linea grossa in giallo con sfumatura interna dello stesso colore.=

La linea di confine delle zone è sempre dato, di poter determinare in modo incontestabile sulle carte topografiche al 25:000 dell'Istituto Geografico Militare, integrate per i soli dettagli, delle mappe catastali al 10:000 con l'ausilio della descrizione dei confini.=

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolarmente descritte nella parte seconda della presente relazione.=

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha. 21591. 22. 26.=

Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di coltura come nello specchio seguente:

QUALITA' di COLTURA	SUPERFICIE VINCOLATA IN ETTARI			
	Comunale	Enti Morali	Privati	TOTALE
Seminativo	---	---	0.51.60	0.51.60
Pascolo semplice	297.34.00	170.19.50	3075.44.05	3542.97.55
Pascolo cespugliato	3011.50.00	2700.91.15	9829.27.46	15541.68.61
Incolto produttivo	---	---	---	---
Incolto sterile	---	2.32.45	5.36.45	7.68.90
Bosco d'alto fusto	6.10.40	1435.23.50	644.66.10	2086.00.00
Colture legnose specializzate.	---	---	---	---
Incolto improduttivo (acque, strade, fabbricati) (1)	60.50.00	115.18.80	236.66.80	412.35.60
	3375.44.40	4423.85.40	13791.92.46	21591.22.26
			<div> <div>7.68.90</div> <div>412.35.60</div> <div>420.04.50</div> </div>	<div> <div>2086.00.00</div> <div>412</div> </div>

N.B. Le superfici sopra riportate debbano ritenersi calcolate in modo approssimativo.=

Nella colonna dei terreni di pertinenza degli Enti Morali figurano Ha. 3733.85.25 circa di proprietà dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.=

(1) Le superfici occupate dai fabbricati ricadenti nel vincolo hanno soltanto funzione indicativa.=

SI TENGA PRESENTE CHE IL VINCOLO, MENTRE IN RIGUAR=
GUARDO AI BOSCHI NE DISCIPLINA OGNI UTILIZZAZIONE;
RIGUARDO I TERRENI COLTIVI PERMETTE CHE VENGANO MAN=
TENUTI NELLA LORO ATTUALE DESTINAZIONE, PURCHE' LA=
VORATI SECONDO LE NORME DETTATE DALLE PRESCRIZIONI
DI MASSIMA ATTUALMENTE VIGENTI NELLA PROVINCIA DI
CAGLIARI.=

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

P A R T E S E C O N D A

-----oOo-----

= DESCRIZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO =
E DEI TERRENI INCLUSI NELLE SOTTOZONE ESENTI
DAL VINCOLO

--^--^--^--^--^--^--^--^--^--

ZONA I

DENOMINAZIONE : SA PIRA

- Descrizione -

IDROGRAFIA : Questa zona è percorsa dal Rio Cungiaus, con il nome di Paiolu, dal suo affluente di sinistra S.Pietro e dalla parte alta dei rii S.Giovanni e Mella.=

Detti corsi in genere hanno carattere torrentizio, con magra assoluta durante la stagione estiva-autunnale, nonostante la presenza di sorgenti perenni sparse in tutta la zona .=

ALTITUDINE.: La massima elevazione della zona "Sa Pira" è rappresentata da Bruncu Cìrrone (m.673); la minima di circa m. 120 è sita nella regione di Montixeddu, lambita dal Rio Paiolu.=

NATURA DEL TERRENO: Il terreno è originato prevalentemen-
te da rocce schistose del siluriano.=

COMPOSIZIONE: Il terreno mineralogicamente risulta costi-
tuito da particelle siliceo-argillose con note-
vole proporzione di potassa, soda, magnesia, ecc.;
scarso risulta il calcio.= Non ricco di sostan-
ze organiche umificate.= Abbastanza fresco an-
che nel periodo di siccità estiva.= Dotato di
potere calorifico e di imbibizione accentuato.=

CONSISTENZA : Tenace.=

PENDENZA: In generale prevalgono le medie pendenze del
20 - 35 %; scarse sono quelle accentuate.=

STATO COLTURALE: La zona predetta secondo il catasto geo-
metrico particellare si ripartisce nelle seguen-
ti qualità di colture: Ha. 706.87.85 di floridi
cespugliati di specie mediterranee secondarie
quali il corbezzolo, fillirea, ginepro comune,
GINEPRO SABINA, erica arborea, cisto, lentischio,
ginestra, mirto, ecc. con rare piante arboree
di specie principali (leccio, sughera); Ha.
2.12.95 di pascolo semplice; Ha. 7.37.35 di in-
colto sterile; Ha. 12.36.85 di incolto improdut-
tivo (acque, strade e fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 728. 75. 00

oooooooooooooooooooo

ZONA II

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO DEL RIO MASONI-SCUSA

- Descrizione -

IDROGRAFIA : E' costituita dall'alto bacino montano del Rio Masoni-Scusa, che iniziandosi dal gruppo montuoso Serpeddi, attraversa la zona nella sua parte inferiore con denominazione Trunconi e S.Barzolu; dal suo affluente di destra Rio Pruna ed altri di limitata importanza.=

ALTITUDINE : La massima altitudine si riscontra a M.Serpeddi m.1069; la minima presso Nuraghe sa Nu
xi con circa m. 210.=

NATURA DEL TERRENO: Il terreno - come nella precedente zona - è di origine autoctoma, proveniente dalla disgregazione di rocce schistose ~~del~~ siluriano.= Nel versante destro del Rio Pruna si riscontrano invece, affioranti vaste superfici di porfidi.=

COMPOSIZIONE : Il terreno in esame mineralogicamente risulta formato da particelle siliceo-argillose con notevole proporzione di potassa, soda, magnesia ecc.; scarso risulta il calcio.=

Compatezza media; ricco di sostanze organiche umificate, igroscopico.= Fresco nel periodo di siccità estiva.= Dotato di notevole potere calorifico, imbibizione per la presenza di una buona quantità di materia organica.=

CONSISTENZA : Data la natura della roccia i versanti sono di consistenza tenace e raramente dolce.= L' accentuata pendenza, la relativa copertura arborea con la scarsa permeabilità sono elementi che facilitano il trasporto a valle del materiale detritico.=

PENDENZA : La pendenza media è del 30 %.=

STATO COLTURALE : La ripartizione delle colture della zona in esame è la seguente:

Pascolo semplice Ha. 108.70.30.= Pascolo cespugliato Ha. 1161.44.15,= costituito da formazioni xerofile - sclerofille caratteristiche della flora della bassa macchia mediterranea, con piante di lecci allo stato rachitico.=

Bosco di alto fusto di specie ghiandifere Ha. 6.10.50.= Incolto sterile Ha. 0.30.80', incolto improduttivo Ha. 30.63.10 (acque, strade, fabbricati).=

In tutta la zona si riscontra la graduale scomparsa della selva ghiandifera o del bosco ceduo avvenuta in un passato recente.= Le cause che

hanno portato a tale deplorabile stato di fatto, sono il continuo ripetersi degli incendi ed il pascolo sregolato esercitato dopo gli incendi stessi.=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA

ZONA Ha. 1307.18.85

oooooooooooooooooooo

ZONA III

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO DEL RIO SA CERAXA.=

- Descrizione -

IDROGRAFIA: La zona è attraversata in tutta la sua lunghezza dal Rio sa Ceraxa - con i nomi di Rio Leonaxi ed Ollastu.= Detto Rio nasce dal M. Serpeddi a m. 1069 e con direzione di Est passa il confine territoriale del Comune di Burcei e Sinnai presso Serra s'Ilixi.= Al predetto Rio, con ripe prevalentemente nude e scoscese, affluiscono sul versante sinistro Rio su Piccinu con il suo affluente Rio sa Toia; Rio is Porceddus ed altri di scarsa importanza, sia di sinistra, che di destra.=

ALTITUDINE : L'altitudine varia da m. 1069 (M. Serpeddi) a m. 350 (Regione s'Ilixi presso il confine

territoriale del Comune di Burcei).=

NATURA DEL TERRENO : Il terreno è di origine autoctona, proveniente nella sua maggiore parte dalla disgregazione delle rocce schistose del siluriano e nella minima da rocce granitiche (M. Genis). In corrispondenza delle regioni Genna Funtana, Arrostitida, Isca Sarena ed Isca Savina si scorgono affioranti limitate superfici di porfidi.=

In Regione s'Ilixi esiste una miniera - con relativi fabbricati - per la ricerca dell'argento, piombo e zinco.=

COMPOSIZIONE: Il terreno derivato può essere prevalentemente definito silicio-argilloso.=

PENDENZE: In generale si hanno le forti pendenze dal 35 - 60 % . = Non mancano zone a dolce pendio.=

CONSISTENZA: La scarsissima copertura arborea ed arbustifera, il prevalente terreno nudo e l'accentuata pendenza delle pendici danno al terreno una consistenza dolce, contraria al regime delle acque.=

STATO COLTURALE: La zona in esame per Ha. 2011.45.00 è costituita da pascolo semplice, il cui stato vegetativo può riassumersi - come prevalentemente per tutti quelli del territorio in esame - dal carattere seguente:

- Prevalenza accentuata delle graminacee sulle leguminose, che consistono essenzialmente nei

trifogli - . =

In genere però la consociazione erbacea di questo vasto comprensorio pascolativo è piuttosto buona e nelle zone a valle, bene si adatta ad una alimentazione con produzione di latte e carne, mentre in quelle montane, essendo costituite da un eccesso di graminacee - poco nutritive - dovrebbero essere sfruttate maggiormente, dato l'andamento altimetrico del Gruppo montuoso del Serpeddì, per animali di allevamento. =

In tutta la zona si notano vaste e frequenti rotture della cotenna erbosa, certamente dovuta al sopraccarico ed ai lunghi alpeggi; cause principali anche dell'enorme sviluppo delle erbe infestanti: (l'asfodelo, i cardi, la ferula, la felce, ecc.). =

Le formazioni boschive (Ha. 41.13.70) in conformità dei caratteri climatici e pedologici precedentemente esposti, sono caratterizzate, da vegetazione sempre verde a foglie coriacee, con le seguenti specie: Quercus Ilex e Suber. =

Nel cespugliato (Ha. 407.55.45), con qualche sparsa pianta delle specie predette, abbiamo:

Arbutus Unedo, Mirtus Communis, Pistacia Lentiscus,
Phyllirea Variabilis, Cistus Manspeliensis e Sal-
vifolium. =

In quanto all'incolto improduttivo questo si
limita alla superficie di circa Ha. 39.11.30, com-
prendendo strade, acque e fabbricati. =

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 2499. 25. 45

oooooooooooooooooooo

Sottozona n. 1 dei terreni esclusi dal vincolo

(vedere mappe catastali)

DENOMINAZIONE: ILIXI

La sottozona è ubicata sul versante destro e
sinistro del Rio Ollastu. =

E' costituita da terreni seminativi circonda-
ti da pascoli nudi, cespugliati ed alberati. = Pen-
denza 10 - 25 %. =

In detta località trovasi la miniera s'Ilixì
con i suoi numerosi fabbricati. =

E' ricavata dall'intero particelle 2 - 3 - 4 -
5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 -
17 - 18 - 19 e in parte dai numeri 1 - 14 - 20 del
F. 3 del Comune di Sinnai, per la superficie comples-
siva di Ha. 35.12.05. =

ZONA IV

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO RIO MUSUI

- Descrizione -

IDROGRAFIA : La zona in esame comprende tutto l'alto bacino del Rio Musui, che in località Silla prende il nome di Rio Silla ed in Regione Acqua Bona cambia ancora denominazione per quella di s'Antinta, con la quale attraversa il confine territoriale del Comune di Sinnai e Burcei.== XXX

Il Rio Musui - nasce presso Arcu Simeone a m.1017 s.m. - del Gruppo montuoso di Serpeddì - ed attraversa, prima con direzione Sud-Nord e poi di Est, tutta la zona in esame. = In esso affluiscono dal versante sinistro, Rio Accu Musui Mannu; il tortuoso Rio Sevredi - presso il quale è ubicata la ricca miniera Tuviois per l'estrazione dell'argento; Rio Baccu de Sturna; dal versante destro, invece, abbiamo dei piccoli fossi di limitata importanza. =

ALTITUDINE : La zona raggiunge con M. Serpeddì (m.1069) la massima altitudine; con m. 400 quella minima, in corrispondenza del limite Est del territorio in Regione Acqua Bona. =

NATURA DEL TERRENO: Il terreno è originato prevalentemente di schisti siluriani.= Rocce di porfido si scorgono affioranti alle sorgenti del Rio su Predi.=

COMPSSIZIONE: Siliceo-argilloso.=

PENDENZA: Se si fa eccezione di qualche località le medie pendenze si aggirano dal 30 al 75 %.=

Il carattere della zona in esame è spiccatamente montano, costituito da un succedersi di monti dal profilo spesso aspro, da forti inclinazioni, con valli profonde e spesso accidentate.=

CONSISTENZA : Tenace.=

COLTURA: I terreni della presente zona rispetto alla loro destinazione si possono ripartire in Ha.1076.44.30 di pascolo semplice, nelle condizioni vegetative descritte nella precedente zona; Ha.291.44.65 di rigoglioso leccetò prevalentemente di alto fusto limitato da cespugli (Ha.545.87.40) di *Cistus Monspeliensis* e *Salvifolius*, nei quali esiste ancora traccia di bosco di leccio.= Detti cespugli sono frammisti anche a cedui assai deteriorati di formazioni xerofite - sclerofille caratteristiche della macchia mediterranea.=

L'incolto improduttivo, costituito da acque, strade e fabbricati è di Ha. 44.34.65.=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Sottozona n. 1 dei terreni esclusi dal vincolo

(vedere mappe catastali)

DENOMINAZIONE : TUVIOIS

La sottozona in esame è sita, lunga la strada vicinale Burcei - s'Ilixi, sul versante destro e sinistro del Rio Tuviois.=

E' formata da terreni seminativi, circondati da pascolo cespugliato di specie botaniche secondarie della macchia mediterranea, a dolce pendenza.=

E' ricavata dall'intero particelle 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 ed in parte dalla 7 - del foglio di mappa n. 5 e 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 del mappale 8, per una superficie complessiva di Ha. 60.01.50.=

oooooooooooooooooooo

ZONA V

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO GARAPPIU-FLUMINI.

- Descrizione -

IDROGRAFIA : Il grande comprensorio di questa zona è rappresentato dall'alto bacino del Rio Garappiu-Flumini - a corso perenne - che s'inizia a Bruncu Cuaddu Mortu all'altitudine di m. 826.=

Anche questo importante rio durante il suo corso assume varie denominazioni, come Rio Baufilixi, Rio Conca Idda ecc.= Essa presenta una rete numerosa di affluenti, di cui quelli di maggiore importanza sono: nel versante destro, Rio Figuerga e Rio Baccu Scardu, che affluiscono nel corso principale fuori della zona vincolata. Nel versante sinistro abbiamo il Rio Suergiu.=

ALTITUDINE: Dall'altitudine massima di m. 988 - in prossimità di Arcu Simeoni - al limite Nord della zona, si scende attraverso un succedersi di pendici spesso molto ripide, all'altitudine minima di circa m. 141 presso il Serbatoio dell'Acquedotto di Cagliari.=

NATURA DEL TERRENO : I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di due categorie di rocce: Graniti

nella parte a Sud della zona e schisti siluriani a Nord, che danno origine con la loro disgregazione alla pianura sottostante.=

COMPOSIZIONE: Siliceo-argilloso.=

PENDENZA: La zona in esame ha un carattere montano non spiccatamente come nella zona precedente.= Le pendenze medie dei suoi versanti variano dal 30 al 60 % con prevalenza del 38 %.=

CONSISTENZA: Considerata la natura delle rocce sopradette, le forti pendenze medie, la poca permeabilità, la scarsa copertura arborea delle pendici, le acque non sempre limitano il loro danno al superficiale dilavamento, ma più volte esse trasportano ingenti quantità di materiale pietroso e terroso, che eleva l'alveo dei torrenti, provocando così perturbamento all'equilibrio idro-geologico della zona.=

STATO COLTURALE : Nella zona figurano:

1°= Pascolo semplice Ha. 19.32.50

2°= Pascolo cespugliato Ha. 3481.78.10

3°= Bosco d'alto fusto di leccio Ha. 137.66.20

4°= Incolto sterile Ha. 0.00.75

6°= Incolto improduttivo Ha. 52.69.50 (acque, strade e fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 3691. 47. 05.=

SOTTOZONE DEI TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO

-----oOo-----

Sottozona n. 1

DENOMINAZIONE: CORRECERBU

La presente sottozona è attraversata dal tortuoso Rio Correcerbu - affluente destro del Rio Baufilixi - . = E' ubicata prevalentemente nella parte inferiore del versante destro del Rio predetto. =

E' costituita da seminativi; a dolce pendio, arborati da piante da frutto. =

Comprende parte delle particelle 13 e 20 del F. 15 e dall'intere 21 - 23 - 24 - 27 - 28 - 29 stesso foglio ed in parte dalle particelle 1 e 11 e dall'intere 2-40 del F. 23. =

La superficie complessiva è di Ha. 67.70.90. =

=%=%=%=%=%=%=%=%

Sottozona n. 2

DENOMINAZIONE: FIGUERGÀ

E' sita a valle della strada vicinale Sinnai-Garappio, nei versanti destro e sinistro del Rio

Figuerga, affluente destro del Rio Garappio.=

Tutta la presente sottozona è sistemata agrariamente con floride colture su appezzamenti confinanti ed a dolce pendio.=

Comprende le particelle 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -
9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 30 - 32 - 33 - 34 -
35 - 36 - 37 - 39 - 60 del Foglio 16.=

La sua superficie comprensiva è di Ha. 54.82.45

=%=%=%=%=%=%=%=%=

Sottozona n. 3

DENOMINAZIONE : GARAPPIO

La sottozona in esame è ubicata lungo la strada vicinale Sinnai-Garappio e sul versante destro del Rio Garappio.

E' costituita da colture agrarie a dolce pendio circondate da cespugliati di formazioni xerofile e sclerofille della bassa flora mediterranea.=

E' ricavata dalle particelle 16 - 17 - 18 -
19 - 21 - 22 - 23 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 -
53 - del Foglio 16 . =

La superficie complessiva è di Ha. 20.37.10.=

oooooooooooooooooooo

ZONA VI

DENOMINAZIONE : VERSANTE DESTRO DELL'ALTO SOTTOBACINO DEL RIO LONGU.

- Descrizione -

IDROGRAFIA: E' percorsa a Sud dal Rio Longu, al quale affluiscono numerosi torrenti di scarsa importanza ed in magra quasi assoluta, durante la stagione estiva e dal Rio su Sfundau nella parte ad Ovest.

ALTITUDINE : La zona presenta giacitura prevalentemente collinare con località che raramente superano M.Castangia (m. 658), sito sul confine territoriale del Comune di Sinnai e Burcei.= La minima altitudine è di m. 120 a contrada S.Basilio.=

NATURA DEL TERRENO : Il terreno è di natura granitica, abbastanza profondo, ricco di potassa e quindi particolarmente adatto allo sviluppo delle piante da frutto . =

COMPOSIZIONE: Siliceo-argilloso.=

PENDENZE : Nella zona che si considera, hanno sede numerosi torrenti scorrenti in terreni profondamente incassati, le cui pendici scoscese raggiungono spesso pendenze del 20 - 40 %.=

In detta zona però prevalgono le pendenze del

30 %.=

CONSISTENZA: Tenace.

STATO COLTURALE; I terreni compresi nella zona in esame sono ricoperti per Ha. 103.12.50 da folta sughereta; per Ha. 1418.42.80 da pascolo cespugliato di specie secondarie mediterranee, nel quale per 1/3 si osservano sparse irregolarmente piante di sughera deperite in seguito all'irrazionale estrazione del sughero.=Pascolo sem. Ha.2.68.75

L'incolto improduttivo, consistente nelle superfici occupate dalle acque, strade e fabbricati è di Ha. 32.42.60.=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 1556. 66. 65

oooooooooooooooooooo

.....

Sottozona n. 1 dei terreni esclusi dal vincolo.

(vedere mappa catastale)

DENOMINAZIONE : S. GREGORIO

La sottozona in esame è posta a valle del
monte Castangia=

E' costituita da un seminativo arborato da
frutto, sistemato agrariamente e limitato pre-
valentemente da bosco di sughera.=

E' ricavata dall'intera particella 8 del
F. 61 per la superficie di Ha. 2.39.60.=

oooooooooooooooooooo

ZONA VII

DENOMINAZIONE : VERSANTE SINISTRO DELL'ALTO SOTTO BACINO DEL RIO LONGU ED ALTO BACINO DEL RIO S. PIETRO.=

- Descrizione -

IDROGRAFIA: La zona che trattasi comprende il versante sinistro del Rio Longu con i suoi numerosi affluenti; l'alto bacino del Rio S. Pietro e suoi affluenti, fra i quali quello di maggiore importanza, denominato Rio Murta Sterria.=

ALTITUDINE: La massima elevazione è rappresentata dal M. Antigu Esu con m. 773; la minima presso il Rio Lillus con m. 110.=

NATURA DEL TERRENO : E' originato prevalentemente dalla disgregazione delle rocce granitiche.=

COMPOSIZIONE: Il terreno delle pendici montane e collinari, rispetto ai suoi costituenti può definirsi: siliceo-argilloso.=

PENDENZE: La prevalente si aggira intorno ai 45 - 50 % con pendici a picco nella regione Fontana Ona.=

CONSISTENZA: Per la natura della roccia che costituisce le pendici, queste si presentano sufficientemente salde, nonostante la loro pendenza.=Vanno però soggetti a forte dilavamento ed a formazioni di vaste zone pietrose lungo l'alveo dei corsi d'acqua.=

STATO COLTURALE : I terreni della zona in esame sono ricoperti per Ha. 367.99.55 da bosco di alto fusto di leccio e sughera.=

Tutta la vasta zona in un tempo non lontano era completamente boscata.= Le cause che hanno influito per la distruzione della predetta ricchezza arborea sono state - come sempre - il continuo ripetersi degli incendi ed il pascolo continuo e sregolato esercitato dopo i predetti sinistri.=

Ecco perchè della vasta selva ghiandifera di un tempo non rimane che l'esigua superficie sopra segnata, mentre il restante terreno è ridotto in cespuglieto (Ha. 1444.13.95) di formazioni xerofile - sclerofille della bassa macchia mediterranea, di cui circa Ha. 1000 con carattere prevalente del "Cespuglieto Arborato," di piante di leccio, sughera, ecc. e che una pronta ed energica azione potrebbe ricostituire nella primaria dotazione boschiva.=

Inoltre, in tutta la zona, in conformità dei caratteri climatici e pedologici accennati, non si riscontrano sempre soltanto le formazioni boschive del Lauretum.= Tale fatto è accentuato

nelle zone montane ad altitudine elevata, che per la esposizione di Nord. per la fertilità del terreno e freschezza del suolo - dovuto alla maggiore altitudine delle falde freatiche, fatto ben riconoscibile dalle piccole sorgenti montane che dette falde denunciano - le specie arbustive scompaiono e vengono sostituite dalle felci e con particolare sviluppo subentra anche la vegetazione delle specie frammiste occasionali, come l'*Alnus Glutinosa*, *Fraxinus Excelsior*, *Salix Caprea*, *Populus Alba*, *Ficus Carica*, *Ulmus Campestris*, *Celtis Australis*, *Acer Campestre*, *Tamarix Gallica*, ecc., specie più esigenti nei riguardi della fertilità ed umidità del suolo.=

Infine si riscontrano Ha. 121.12.40 di pascolo semplice ed Ha. 41.74.10 d'incolto improduttivo (case, acque e strade).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 1975. 00. 00

o

o

o

ZONA VIII

DENOMINAZIONE: ALTO SOTTO BACINO DEL RIO MAIDOPIS.=

- Descrizione -

IDROGRAFIA : Questa zona comprende tutto il bacino imbrifero del Rio Maidopis, le cui acque affluiscono al Rio Ollastu fuori del territorio di Sinnai.

Il Rio Maidopis nasce da M. Eccas a m. 900 ed attraversa tutta la zona in direzione di Nord. I suoi affluenti principali sono il Rio M. Chiesa e Rio Sette Fratelli.=

ALTITUDINE : La massima altitudine della zona in esame si riscontra nel Gruppo montuoso di Sette Fratelli (m.1023), dove passa il confine comunale di Sinnai e S.Vito; la minima, invece, di appena 370 metri si riscontra lungo il Rio Campuomu presso il Cuile de is Frailus.=

NATURA DEL TERRENO: E' originato dalla disgregazione delle rocce granitiche.=

COMPOSIZIONE : Siliceo-argilloso, povero di calcare.= Lo scheletro è costituito a volte da grossi ciottoli.=

PENDENZA: La pendenza media delle pendici è di circa 35 -

40 %.= Non mancano quelle che raggiungono il 90 %
a valle di Arcu sa Spina.=

CONSISTENZA: Tenace.=

STATO COLTURALE: I terreni della zona in esame sono ricoperti per Ha. 756.24.30 da boschi di alto fusto e più precisamente da cedui composti misti di leccio, sughera, fillirea, ginepro comune e sabina, corbezzolo ecc., nelle condizioni vegetative descritte precedentemente; per Ha. 1222.23.95 da cespugli di specie botaniche della bassa macchia mediterranea con prevalenza di cisto, erica, corbezzolo, ecc. con qualche pianta sparsa di specie superiore; Ha. 0.51.60 di seminativo (particella n. 3 del F. 62); per Ha. 44.62.90 da incolto improduttivo (strade, acque, fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 2023. 62. 75.

oooooooooooooooooooo

Sottozona n. 1 dei terreni esclusi dal vincolo.

(vedere mappe catastali)

DENOMINAZIONE: ALTIPIANO CHIESA.

La presente sottozona è sita sull'altipiano
Chiesa a valle di M. Eccas.=

E' costituita da un vasto comprensorio semi-
nativo a dolce pendio sistemato agrariamente se-
condo sistemi semplici dell'agricoltura sarda.=

E' ricavata dall'intero particelle 5 - 10 -
11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 21 - 22
- 23 - 26 - 29 - 30 - 31 - 34 - e parte di quel-
le numero 7 - 8 - 19 - 20 - 24 - 25 - 27 - 28 -
33 del F. 70 e parte della particella 8 del F.71.

Superficie complessiva Ha. 320.74.75

oooooooooooooooooooo

ZONA IX

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO DEL RIO SA CERAXA - GEREMEAS.

- Descrizione -

IDROGRAFIA: La zona in esame comprende il bacino imbrifero del Rio sa Ceraxa con i seguenti affluenti: Rio Sciuscius, Rio Fruconi, Rio Culu a Soli, Rio s'Arrumbulada ed altri di minore importanza.=

Detti rii, ad eccezione del corso principale hanno carattere torrentizio e magra assoluta durante la stagione estivo-autunnale, nonostante che i versanti presentano ricche sorgenti di acqua perenne.=

Il Rio sa Ceraxa nasce dal gruppo montuoso Sette Fratelli ed attraversa la zona in direzione di Sud-Ovest con un corso tortuoso fra ripe boscate e cespugliate.= Alla confluenza del Rio Fruconi prende il nome di Corti Ois e dopo l'incontro con il s'Arrumbulada prosegue con il nome di Geremeas con il quale sbocca al mare.=

ALTITUDINE: La maggiore altitudine è riscontrabile a Punta sa Ceraxa con m. 1023, la minore è invece di appena m. 83, presso la strada Corti Ois, all'incrocio con il Rio sa Ceraxa-Geremeas.=

NATURA DEL TERRENO: E' costituito da rocce granitiche.=

COMPOSIZIONE: Siliceo-argilloso.=

PENDENZE : 35 - 40 % e con parecchi tratti scoscesi.=

CONSISTENZA: Tenace.=

STATO COLTURALE: I terreni della zona in esame presentano

le condizioni vegetative descritte nelle zone precedenti e si suddividono secondo la qualità di coltura come appresso:

1°= Boscati di alto fusto Ha. 199.13.70.=

2°= Pascolo Ha. 201.11.35.=

3°= Pascolo cespugliato di specie secondarie mediterranee con piante di sughera e leccio Ha. 1540.39.45.=

4°= Incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati) Ha. 39.12.10.=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 1979. 76. 60.

SOTTOZONE DEI TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO

-----oOo-----

Sottozona n. 1

DENOMINAZIONE : SA CORTE (vedere mappa catastale)

E' ubicata a monte del Rio Arxiolu ed è attraversata dalla vicinale Geremeas.=

Costituisce un comprensorio sistemato agrariamente con prevalente pendenza del 10 - 25 %.=

E' ricavata dalle particelle intere 2 - 3 - 4
- 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15
- 19 - 21 - 23 - 25 - e da quelle in parte 1 - 16
- 18 del mappale 74 , 1 del 73 ed 1 del 75. di Sina-
nai.=

Superficie complessiva Ha. 150.58.20

=%=%=%=%=%=%=%=%=%=%=

Sottozona n. 2

DENOMINAZIONE: CORTI OIS (vedere mappe catastali)

E' sita a monte della strada vicinale s'Arrum-
bulada ed è costituita da seminativo sistemato a-
grariamente, con dolce pendenza.=

E' ricavata dall'intera particella 9 e da par-
te della 6 del Foglio di mappa n. 33 della Fraz.
di Maracalagonis.=

Superficie complessiva Ha. 7.44.00

!

!

!

ZONA X

DENOMINAZIONE : SOTTO BACINO DEL RIO MERIAGU MANNU

- Descrizione -

IDROGRAFIA: E' percorsa in lunghezza dal Rio Meriagu Mannu, che affluisce nel Rio Geremeas fuori della zona in esame, in località S.Elena.- Numerosi sono i suoi affluenti, il più importante è s'Accu s'Alinu; tutti hanno carattere torrentizio con magra assoluta durante il periodo estivo-autunnale.=

ALTITUDINE : Massima m. 837 (M.Melas), minima m. 80 (presso Cuile Abbruxiau).=

NATURA DEL TERRENO ; Granitica.=

COMPOSIZIONE : Argilloso-siliceo.=

PENDENZA: La pendenza prevalente è del 30 %.=

CONSISTENZA: Per la natura compatta della roccia i versanti si presentano saldi; però la pendenza di essi, la deficienza della loro copertura arborea e la scarsa permeabilità, causano al terreno agrario la nefasta azione delle acque di scorrimento.=

STATO COLTURALE: I terreni di questa zona sono per Ha.

2111.58.85 ricoperti dalle formazioni vegetali della bassa macchia mediterranea con prevalenza

di Cistus Salvifolius e Monspeliensis, che vengono utilizzate solo mediante pascolo caprino ed ovino; Ha. 81.14.70 bosco di alto fusto; Ha. 46.32.70 da incolto improduttivo (strade, acque e fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 2239. 06. 25

oooooooooooooooooooooooooooo

ZONA XI

DENOMINAZIONE : ALTO BACINO DEL RIO SOLANAS

- Descrizione -

IDROGRAFIA: La zona in esame costituisce la parte montana del bacino imbrifero del Rio Solanas e la sua caratteristica forma a ferro di cavallo è dovuta al fatto che si sono esclusi - della vasta e fertile conca di Solanas - i terreni sistemati agrariamente ed altri nudi e cespugliati di scarsa pendenza, dove si potrà estendere proficuamente la coltura intensiva, che di già si esercitò negli appezzamenti agrari.=

Il Rio Solanas nasce presso Bruncu su Adulu

a m. 782 s.l.m. . = Esso presenta una rete numerosa di affluenti che si prosciugano durante la stagione estiva; mentre il corso principale è a portata perenne e le sue acque sono uno degli elementi principali di fertilità della vasta regione. =

ALTITUDINE: Il carattere altimetrico della zona è molto variabile . = Dall'altitudine massima di m. 782 di Bruncu Adulu, sul limite Est della zona, si scende attraverso una serie di pendici a quota 10 presso la costa. =

NATURA DEL TERRENO: E' originato prevalentemente da rocce granitiche. =

COMPOSIZIONE: Siliceo-argilloso. =

PENDENZE: Nella zona prevalgono le pendenze aggirantesi 30 - 40 %, eccezionalmente si riscontrano pendici a picco. =

CONSISTENZA: Data la natura compatta delle rocce, le pendici montane e collinari presentano discreta consistenza. = La mancanza però di un'adeguata copertura arborea espone i terreni al dilavamento e le vaste rocce, specialmente quelle del versante sinistro, all'azione degradante degli agenti atmosferici. =

STATO COLTURALE: I terreni di questa zona sono costituiti per Ha. 1385.91.50 da cespugli di specie della bassa flora xerofila - sclerofilla mediterranea

Ha. 102.00.20 da bosco misto di leccio e sughera;

Ha. 28.95.80 d'incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 1516. 87. 50

&

&

&

ZONA XII

DENOMINAZIONE: SERRA FERRIXI

- Descrizione -

IDROGRAFIA: E' attraversata dal Canale Ferrixi e dal Canale Baccu Longu.=

ALTITUDINE: Massima m. 397, minima m. 49.=

NATURA DEL TERRENO: Granitica.=

COMPOSIZIONE: Argilloso-Siliceo.=

PENDENZA: 25 - 45 % . =

CONSISTENZA: Tenace.=

STATO COLTURALE: Cespugliato della bassa macchia mediterranea nell'intera superficie della zona.=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

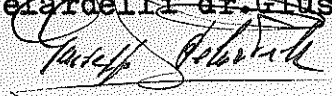
Ha. 115. 45. 16

=+°=+°=+°=+°=+°=+°=+°=+°=+°=

Cagliari, lì 26 Giugno 1935 XIII

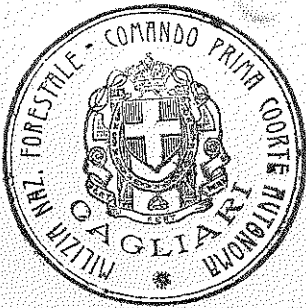
IL CAPO MANIPOLO FORESTALE

(Belardelli dr. Giuseppe)



Visto: IL COMANDANTE LA 1^ COORTE AUT.MA

(Sen.V. Bassi)



di